

Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
I LUOGHI DELLA MEMORIA



In occasione delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato per tutto l'anno 2011, e per parte del 2012, il programma dei "Luoghi della Memoria" che prevede la valorizzazione e il recupero monumentale dei principali luoghi nei quali si è compiuta la storia del nostro Paese, ovvero dei monumenti eretti a ricordo di eventi e personaggi che a tale storia hanno dato un significativo contributo.

In quest'ambito si inquadra l'intervento realizzato a Prociada, incentrato sul restauro conservativo del Monumento dedicato ad Antonio Scialoja e della Stele Commemorativa dei Martiri del 1799.

BIBLIOTECA DELL'UNITÀ D'ITALIA

1861 > 2011 >

150 ANNI DI UNITÀ D'ITALIA

Il restauro del Monumento ad
Antonio Scialoja

e la stele dei Martiri del 1799

a Prociada


iniziative di Fioridi





Il restauro del Monumento di
Antonio Scialoja
e la stele dei Martiri del 1799
a Procida

a cura di
Giovanni Barrella

ISBN 978-88-907062-0-2

2012 Iniziative Editoriali

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione
può essere tradotta, ristampata o riprodotta,
in tutto o in parte, con qualsiasi mezzo, elettronico,
meccanico, fotocopie, film, diapositive o altro
senza autorizzazione dell'Editore e degli eventi diritto.

Printed in Italy da Digitale Regina sas

Iniziative Editoriali di Stefania Maglione
Via Pozzillo, 14 - 80010 Quarto (Na)
iniziativeeditoriali@libero.it

iniziativeeditoriali



Presidente del Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
Giuliano Amato

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Paolo Peluffo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - UNITÀ TECNICA DI MISSIONE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Coordinatore
Giancarlo Bravi

Direttore tecnico
Nicola Alberto Barone

Direttore per la comunicazione e le relazioni esterne
Maria Emanuela Bruni

Responsabile mostre e cataloghi
Anna Villari

Organizzazione
Matteo Ventricelli

Responsabile unico del procedimento
Francesca Bertozzi

Direttore dei Lavori Operativi
Angelo Renzetti



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI, ED ETNOANTROPOLOGICI PER NAPOLI E PROVINCIA

Soprintendente
Stefano Gizzi

*Il Funzionario Responsabile
Direttore dei Lavori*
Giovanni Barrella

Collaborazioni alla Direzione dei Lavori:
Stefano Varnuso, Rosanna Ferraro, il capotecnico restauratore Giancarlo D'Amora
Fotografie: Salvino Areta, Giovanni Genova e Antonio Lombardo



COMUNE DI PROCIDA

Sindaco
Vincenzo Capezzuto

Assessore alla Cultura e Grandi Eventi
Enrico Scotto di Carlo

Direttore ai lavori pubblici
Arch. Salvatore Ruocco

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
Geom. Luigi D'Orto

Impresa Esecutrice del Restauro
Andrea Porzio Resaturo
Collaboratore Francesco Russo

RINGRAZIAMENTI:

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania: Maria Rosaria Nappi
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia: Nunzia Dello Iacopo, Giuliana Iannicelli, Carmine Napoli, Mariantonia Ragnese e Pierino Vacca.
Antonio Alosco, Pasquale Lubrano e Cristina Bertrami.*

Saluti

Paolo Peluffo
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Vincenzo Capezzuto
Sindaco di Procida

Stefano Gizzi
Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia

Giancarlo Bravi
Coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Francesca Bertozzi
*Responsabile Unico del Procedimento
Unità Tecnica di Missione - Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Sommario

- 13 Procida fra mito e immagine
Giovanni Barrella
- 17 Il Monumento ad Antonio Scialoja
- 21 Il ricordo di Procida al suo statista
Giovanni Barrella
- 25 Un italiano al servizio dell'Unità d'Italia
Rosanna Ferrara
- 31 L'Antonio Scialoja a Procida: un monumento di Giulio Tadolini
Cristina Beltrami
- 35 Il restauro della statua
Andrea Porzio e Angelo Romano
- 45 Stele commemorativa dei martiri del 1799
- 47 Procida. La Repubblica napoletana del 1799
Giovanni Barrella
- 59 Il restauro della stele
Andrea Porzio e Angelo Romano

Rivoluzione Napoletana del 1799 issarono l'albero della Libertà, simbolo dell'indipendenza giacobina, e qui la loro rivolta fu repressa dai Borbone, appoggiati dagli Inglesi.

Inoltre, è ricco di significati etici e civili il fatto che la scultura sia stata commissionata da un comitato di uomini illustri, guidato da Silvio Spaventa, e sorto su iniziativa del Municipio di Procida. Ciò sta a testimoniare infatti la stima, il valore, la statura intellettuale ed umana di un personaggio che, proprio per il suo equilibrio e spessore culturale, venne apprezzato così tanto da coinvolgere uomini di ogni regione d'Italia.

La statua, posta su di un alto piedistallo in pietra calcarea e fusa in bronzo presso la fonderia Nelli di Roma, si staglia, imponente, davanti alla quinta scenografica della piazza, data dalla chiesa barocca della Madonna delle Grazie.

L'artista ha qui ben rappresentato il volto severo e composto dello Scialoja, ritratto mentre stringe con la mano destra, portata verso il petto, gli occhiali, mentre la sinistra è infilata parzialmente in tasca. Ne deriva un'opera che riflette in pieno

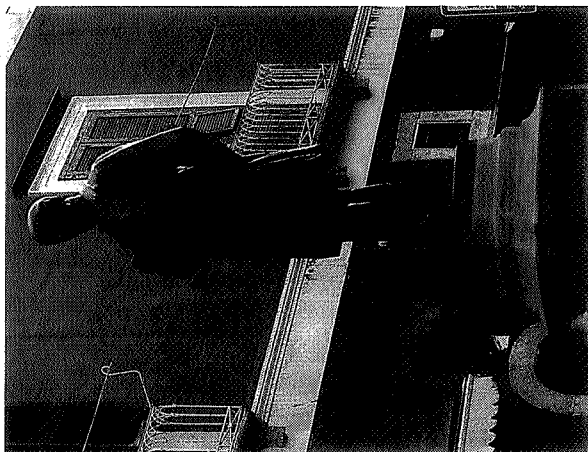
l'idea di uomo dell'Ottocento, nella posa e nei dettagli, curatissimi, ma ne fa emergere anche il carattere pacato, riflessivo, la solidità morale ed intellettuale.

Appare opportuno chiudere questo breve *excursus* su Antonio Scialoja con le parole con cui il senatore Gaspare Finali descrisse la sua figura di patriota presentando la statua nel giorno dell'inaugurazione del monumento⁶: *"Animo mite e gentile, amico devoto, marito e padre tenero e affettuoso egli era però fermo e incrollabile nella fede dei principi sui quali si fonda il civile progresso; era fiero imperterrito nell'amore della libertà e dell'Italia; per esso non temé il carcere né l'esilio, non sfuggì la povertà, non paventò la morte. Ben lo seppe Ferdinando II, che non avendo potuto averlo ministro di reazione lo mise in catene. Credette poi di liberarsene col bando perpetuo; ma dal libero Piemonte lo ebbe censore implacabile del suo tirannico governo, malamente difeso da penne prezzolate e cortigiane"*.

⁶ Il monumento fu inaugurato a Procida l'11 ottobre 1896. Notizia della presentazione trovò spazio anche sulla stampa nazionale di allora: "La Stampa", Torino, 12 ottobre 1896. In esso viene descritta, in toni entusiastici, la cerimonia, a cui parteciparono alti esponenti del Governo e la popolazione procidiana tutta.

Cristina Beltrami

L'Antonio Scialoja a Procida: un monumento di Giulio Tadolini



*casette linde, e le vie inerpicate e strette, e i costumi caratteristici delle donne, non vide mai festa più grandiosa o più commovente di quella, né mai provò più forte senso d'isolana e legittima superbia, come in quel giorno"*¹.

Nel 1892 la Società di munuo soccorso "Cristoforo Colombo" esprime la necessità di rendere omaggio al celebre letterato e politico napoletano: subito il Municipio di Procida si prende a carico la proposta costituendo, nel novembre dello stesso anno, un Comitato Promotore capitanato da Silvio Spaventa che, nonostante l'età e la salute inferma, accetta con entusiasmo l'invito, in virtù dell'antica amicizia che lo lega a Scialoja².

Nel maggio del 1893 dunque, in un'Italia che è *"prodiga nell'onorare i cittadini benemeriti"* si aprì una sottoscrizione per dare il meritato

L'inaugurazione del monumento ad Antonio Scialoja, l'11 ottobre 1896, fu un evento memorabile per la piccola isola delle Flegree che "bella [...] così pittoresca nella purezza delle sue linee, con le sue

¹ Per l'inaugurazione del monumento ad Antonio Scialoja, avvenuta in Procida add. 11 ottobre 1896, Stab Tip. S. Lapi, Città di castello, 1897, p.7.

² Gli altri membri del Comitato erano, Gaspare Finali, Antonio Ciccone, Domenico Berti, Luigi Luzzati, Luigi Miraglia, Salvatore Cognetti de Martiis e Raffaele de Cesare.

riconoscimento a colui che rifugge,
"Nella scienza politica ed



dal Municipio di Procida, si aggiungono duemila lire offerte da Napoli e altri contributi che sarebbero però rimasti insufficienti se non fosse intervenuta la proposta di Giulio Tadolini che, *"artista tanto valoroso quanto disinteressato"*⁴, accetta l'incarico accontentandosi della somma raccolta⁵.

Probabilmente ancora nel 1893 Tadolini presenta al Comitato un bozzetto in creta che ottiene pieno consenso; in particolare i committenti ne apprezzano le *"fattezze e tannina di Antonio Scialoja"*⁶.

Nell'autunno del 1895 il monumento è compiuto ma il Comitato preferisce attendere la ricorrenza del diciannovesimo anno della scomparsa di Scialoja per l'inaugurazione ufficiale, tenuta nella stessa piazza in cui caddero i Martiri del 1799 e di fronte a tutta la popolazione dell'isola, nonché dalla commossa presenza dei figli, dei nipoti e dei parenti più prossimi dell'effigiato.

*economica, nella eloquenza, nei servizi resi all'Italia e nobilitati dalla povertà, dalle persecuzioni e dagli esili*³. Con estrema rapidità, alle tremila lire messe a disposizione

Non è dato sapere se quel giorno fosse presente anche lo scultore per il quale lo Scialoja rappresenta una

³ Per l'inaugurazione del monumento ... 1897, op.cit., p. 4.

⁴ Per l'inaugurazione del monumento ... 1897, op.cit., p. 6.

⁵ Per una ricostruzione bio-bibliografica di Giulio Tadolini, rimando alla voce omonima in A. Panzetta, *Nuovo Dizionario degli Scultori Italiani dell'Ottocento e del primo Novecento*, Ad Arte, 2003, tomo II, p. 900; e a T.F. Hufschmidt, *Tadolini, Adami, Scipione, Giulio, Enrico, quattro generazioni di scultori a Roma nei secoli XIX e XX*, Gruppo dei romani, Roma, 1996, pp. 215-246.

⁶ Per l'inaugurazione del monumento ... 1897, op.cit., p. 6.

prova della piena maturità artistica. Giulio Tadolini, nato a Roma il 22 ottobre 1849, ha quarantasei anni quando realizza il monumento, dopo un'intensa attività come ritrattista

nonché quel passo in avanti che mobilita l'insieme ne rendono con efficacia l'energia e l'impegno politico.



Comprendibile dunque la reazione dei presenti che, *"nel momento in cui si scoprì la statua, parve [...] che a un tratto, parlasse dall'alto del piedistallo"*⁷. La posa riprende il bozzetto di un monumento a Quintino Sella, noto solo attraverso la foto del gesso (Roma, Archivio Tadolini) realizzato prima del 1893. Se dunque Tadolini mette appunto questa soluzione compositiva attorno al 1893, essa trova ulteriore applicazione cinque anni più tardi quando recupera l'atteggiamento understated – la mano alla tasca, la posizione delle gambe – nel monumento a Silvio Spaventa, inaugurato a Roma il 21 aprile 1898.

Nel suo insieme il monumento di Procida – tradotto in bronzo nella celebre Fonderia Nelli di Roma – misura cinque metri d'altezza e poggia su un piedistallo in pietra di bardiglio ed era sino ad oggi inedito rispetto al catalogo dello scultore.

⁷ Per l'inaugurazione del monumento ... 1897, op.cit., p. 7.

**Il restauro del monumento
ad Antonio Scialoja**

